

## DATI STATISTICI PER IL TERRITORIO

# Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

L'Istat si pone al servizio degli utenti, raccogliendo in una serie di schede regionali i dati attualmente più richiesti relativi a diversi aspetti della situazione sociale ed economica del territorio, dalla composizione della popolazione e delle famiglie, all'utilizzo della strumentazione tecnologica, alla struttura economica fino al sistema sanitario e assistenziale.

Per i vari ambiti di analisi, vengono messe in risalto le omogeneità e le differenze tra i dati nazionali e quelli regionali. Laddove possibile è presentato anche il dettaglio comunale.

Per ulteriori approfondimenti si possono consultare il sistema di diffusione delle statistiche correntemente prodotte da parte dell'Istituto, [I.Stat](#); il sistema informativo sanitario, [Health for All](#); l'[Atlante Statistico dei Comuni](#) e la banca dati di statistiche sperimentali [A misura di comune](#).

## DATI SALIENTI

- 125.666 residenti al 1° gennaio 2019: 12,3 per cento di 75 anni e più;
- 61.181 famiglie al 31 dicembre 2018: 20,7 per cento composte da una coppia con figli; 21,2 per cento da persone sole con 60 anni e oltre (in media nel biennio 2017-2018);
- 18.254 studenti iscritti nel 2018, il 14,5 per cento della popolazione complessiva;
- 4,1 per cento delle famiglie e 5,6 per cento degli individui in condizioni di povertà relativa nel 2018;
- 11.108 le imprese nel 2017 per un totale di 37.507 addetti: dimensione media delle imprese di 3,4 addetti;
- 1.851 imprese nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (16,7 per cento) – Anno 2017;
- 51,3 per cento delle unità locali (contro il 48,2 per cento nazionali) incorse nel lockdown;
- 1.911 euro di spesa sanitaria pro-capite nel 2018;
- 2.140 dipendenti del sistema sanitario nazionale nel 2017: 169,1 ogni 10 mila residenti; + 9,6 per cento rispetto al 2010;
- 351,4 posti letto operativi ogni 10 mila persone di 65 anni e oltre, nei presidi residenziali socio-sanitari e socio-assistenziali (anno 2016).

## ASPETTI SOCIO-DEMOGRAFICI

### POPOLAZIONE E MOBILITÀ

I dati sulla popolazione residente, nelle sue diverse componenti, forniscono informazioni fondamentali a supporto delle politiche di gestione del territorio.

La struttura per età indirizza le diverse tipologie di servizi da offrire alla cittadinanza, dai nidi per l'infanzia alle scuole, dal sistema di protezione sociale ai diversi livelli di assistenza per gli anziani.

La distribuzione degli individui sul territorio e le caratteristiche degli insediamenti, connotano i flussi in entrata e in uscita e influenzano le politiche di mobilità.

In Valle d'Aosta al 1° gennaio 2019 (Tavola 1 e Figura 1) risiedono 125.666 persone (lo 0,2 per cento del totale della popolazione residente in Italia), distribuite su 74 comuni, tutti sotto i 5 mila abitanti, tranne il capoluogo, dove risiedono 34 mila persone (1 su 4 degli abitanti della regione). I comuni più popolati sono Saint-Vincent, Châtillon, Sarre e Quart, che contano tra i 4 mila e i 5 mila abitanti. Quasi il 60 per cento dei Comuni registra un numero di residenti inferiore a 1.000.

La struttura per età evidenzia una prevalenza di adulti maggiore rispetto alla media del Paese sia nella classe da 65 a 74 anni (11,6 per cento contro 11,1 per cento) che in quelle più anziane. L'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è del 12,3 contro l'11,7 del dato nazionale.

La densità abitativa è massima nel comune capoluogo con 1.590 abitanti per kmq seguito da Pont-Saint-Martin (532 abitanti per kmq) e Verrès (315 abitanti per kmq) (Figura 2).

Gli indicatori di mobilità (Tavola 2 e Figura 3) mostrano per l'anno 2015 un indice di attrazione dall'esterno del proprio territorio per motivi di studio o lavoro del 38,1 per cento in Valle d'Aosta, superiore di 5,5 punti percentuali alla media italiana. I comuni più attrattivi sono Gressoney-La-Trinité (74,8 per cento), Bard (62,0 per cento) e La Thuile (58,6 per cento). L'indice di autocontenimento all'interno del territorio degli spostamenti effettuati dai residenti per studio o lavoro è pari al 38,5 per cento in regione, dato nettamente inferiore a quello italiano (51,5 per cento). Si caratterizzano per un elevato indice di autocontenimento all'interno del territorio i comuni di La Thuile (77,3), Ayas (76,9) e Cogne (75,5).

Il mezzo di trasporto maggiormente utilizzato per gli spostamenti pendolari (Tavola 3) varia sensibilmente a seconda della motivazione (studio o lavoro), in taluni casi con evidenti differenze rispetto al dato nazionale. Circa uno studente su cinque si sposta a piedi. Stesso riscontro vale per i lavoratori. Analogamente all'Italia, il mezzo di trasporto più frequente per tutte e due le categorie è l'auto privata: come conducenti (69,3 per cento) nel caso dei lavoratori e come passeggeri (44,6 per cento) per gli studenti.

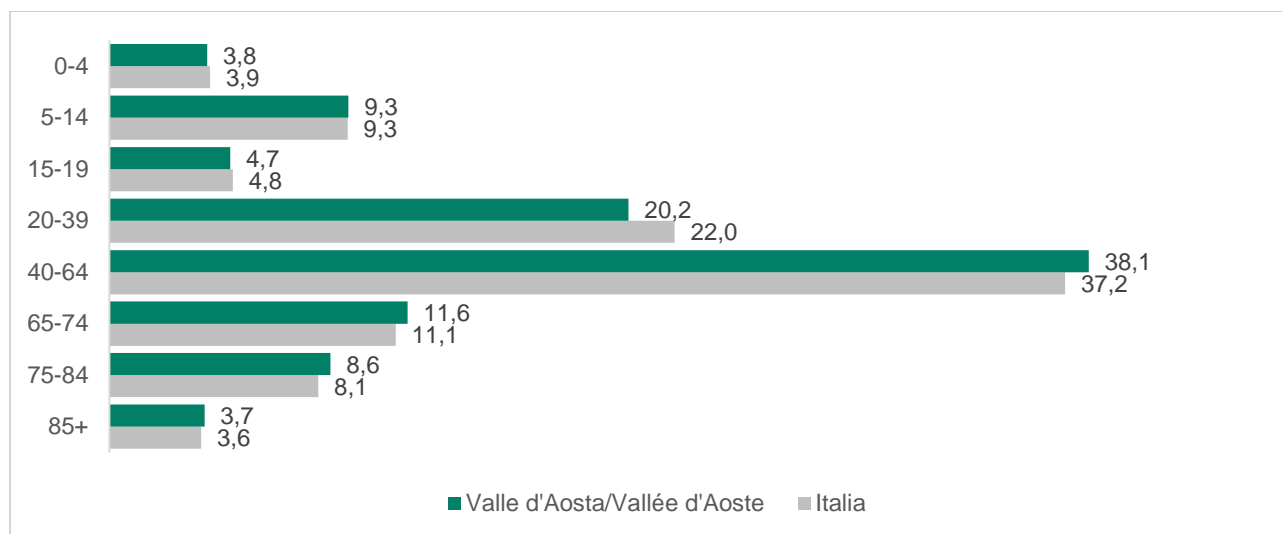
**Tavola 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (valori assoluti e composizione percentuale)**

Territorio	Totale	CLASSI DI ETÀ								Totale
		0-4	5-14	15-19	20-39	40-64	65-74	75-84	85+	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	125.666	3,8	9,3	4,7	20,2	38,1	11,6	8,6	3,7	100,0
Italia	60.359.546	3,9	9,3	4,8	22,0	37,2	11,1	8,1	3,6	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

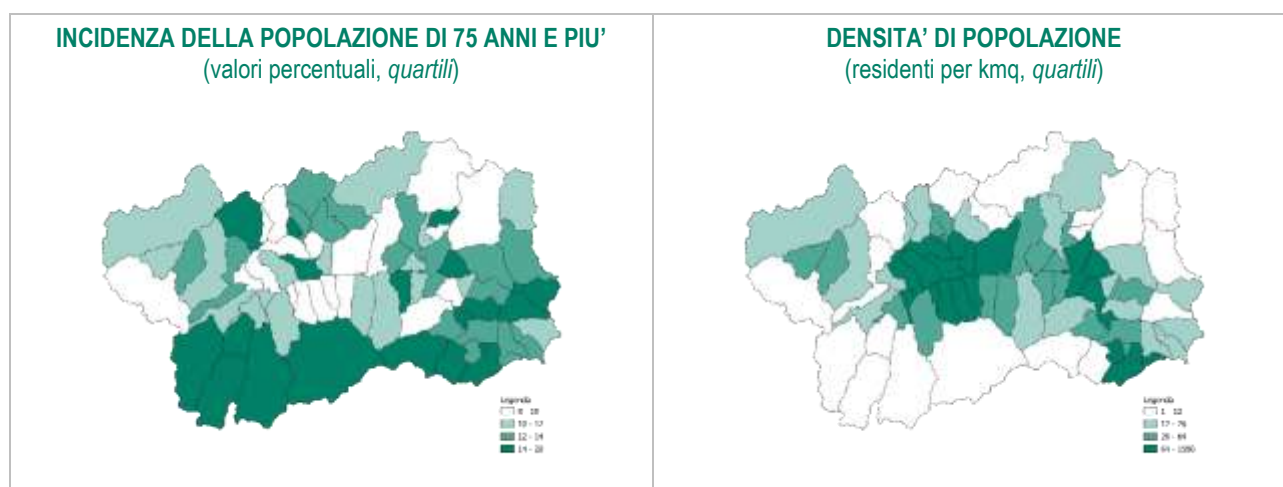
**Figura 1. Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio (a). Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (composizione percentuale)**



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(a) Dati provvisori.

**Figura 2. Comuni per incidenza della popolazione di 75 anni e più e per densità di popolazione (a) al 1° gennaio (b). Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anno 2019**



Fonte: Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Istat, Confini delle unità amministrative e basi territoriali

(a) I dati comunali sono riportati nelle Appendici 1 e 2 dell'Allegato statistico.

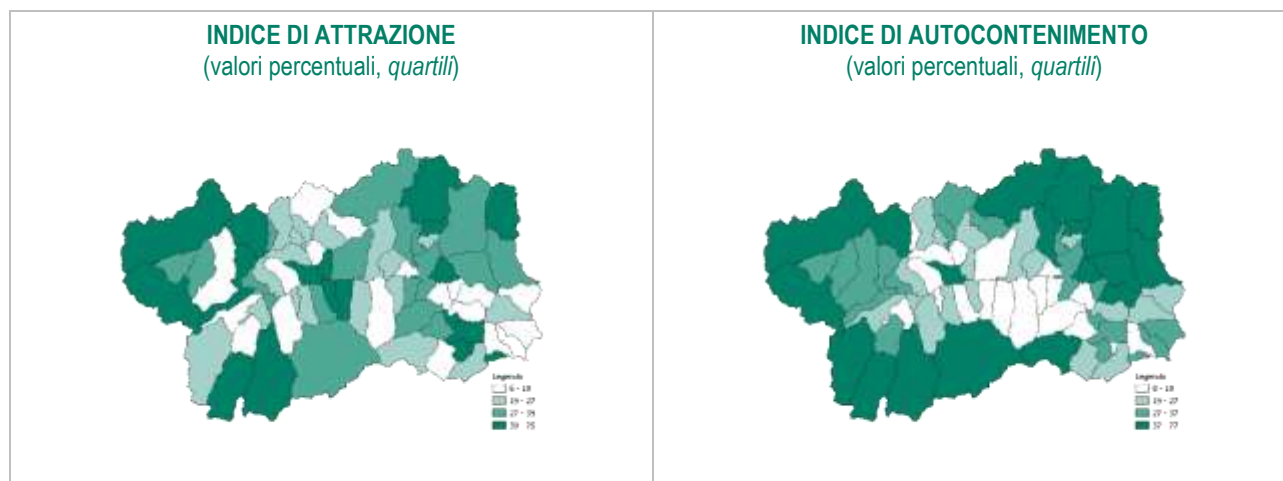
(b) Dati provvisori.

**Tavola 2. Indicatori di mobilità. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2015 (valori percentuali)**

Territorio	INDICE DI ATTRAZIONE	INDICE DI AUTOCONTENIMENTO
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	38,1	38,5
Italia	32,6	51,5

Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

**Figura 3. Indicatori di mobilità per comune (a). Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anno 2015**



Fonte: Istat, Sistema informativo AR.CHI.M.E.DE

(a) I dati comunali sono riportati nell'Appendice 3 dell'Allegato statistico. Geografie amministrative al 01.01.2017.

**Tavola 3. Studenti e occupati per mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere luogo di studio o lavoro e tempo impiegato. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**

	SPOSTAMENTI PER STUDIO (a)		SPOSTAMENTI PER LAVORO (b)	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Vanno a piedi	21,8	27,5	19,9	12,0
Usano mezzi di trasporto	78,2	72,5	80,1	88,0
Treno	5,0	6,2	2,3	3,3
Tram, bus	10,1	13,0	1,0	4,9
Metropolitana (c)	2,0	4,1	0,2	3,3
Pullman, corriera	14,7	11,6	2,6	1,6
Pullman aziendale	8,3	3,9	0,6	0,3
Auto privata (come conducente)	4,7	4,7	69,3	69,7
Auto privata (come passeggero)	44,6	36,9	4,3	5,6
Motocicletta, ciclomotore	2,5	1,4	1,4	3,4
Bicicletta	3,0	2,2	3,8	3,4
Tempo impiegato				
Fino a 15 minuti	62,7	56,6	51,9	35,8
31 minuti e più	10,0	14,6	11,6	16,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni che escono di casa per andare a scuola o all'università, per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(b) Occupati di 15 anni e più che escono di casa abitualmente per andare a lavoro per mezzo di trasporto utilizzato e tempo impiegato.

(c) La natura dei dati non permette di tenere conto dell'effettiva offerta del servizio, che nel caso della metropolitana è presente solo in alcune grandi città, e della possibilità che tra gli utilizzatori effettivi ci siano persone che si recano in altri territori.

## FAMIGLIE E POPOLAZIONE SCOLASTICA

Di seguito si riportano alcuni dati basilari relativi alle famiglie in quanto le stesse, al pari della popolazione, costituiscono una variabile di riferimento essenziale per le Amministrazioni e la società.

I principali elementi utili per la definizione delle più opportune politiche di sviluppo sono rappresentati in primo luogo dalle caratteristiche delle famiglie in termini di dimensione e di tipologia. Una ulteriore variabile che si correla con l'ambito familiare è quella relativa alla popolazione studentesca, ovvero al numero di bambini e ragazzi iscritti al sistema dell'istruzione.

In Valle d'Aosta, al 31 dicembre 2018, vivono 61.181 famiglie (Tavola 4), lo 0,2 per cento del totale nazionale, con una dimensione media di 2 componenti, inferiore rispetto al dato Italia (di 2,3).

Relativamente alla composizione familiare (Tavola 5 e Figura 4), in media nel biennio 2017-2018 circa la metà delle famiglie (49 per cento) è composta da persone sole, con un'incidenza di molto superiore rispetto al dato nazionale (33 per cento). Significativa è anche la presenza di persone sole ultrasessantenni (21,2 per cento), che anche in questo caso superano la media italiana (17,8 per cento). Considerando le famiglie con un nucleo, circa il 7 per cento è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie nel loro complesso rappresentano poco meno della metà del totale: il 20,7 per cento ha figli conviventi (in Italia la percentuale è del 33,2), il 20,1 per cento (lo stesso dato del Paese) è senza figli conviventi.

Per quanto riguarda gli studenti (Tavola 6 e Figura 5), in Valle d'Aosta nel 2018 gli iscritti al sistema di istruzione sono 18.254, lo 0,2 per cento rispetto alla popolazione studentesca italiana. I più piccoli iscritti alla scuola dell'infanzia e alla primaria rappresentano insieme poco meno della metà (49,6%) del totale.

**Tavola 4. Famiglie e numero medio di componenti (a) al 31 dicembre (b). Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2018 (valori assoluti)**

Territorio	NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	61.181	2,0
Italia	26.081.199	2,3

Fonte: Istat, Bilancio demografico della popolazione residente

(a) I dati comunali sono riportati nell'Appendice 4 dell'Allegato statistico.

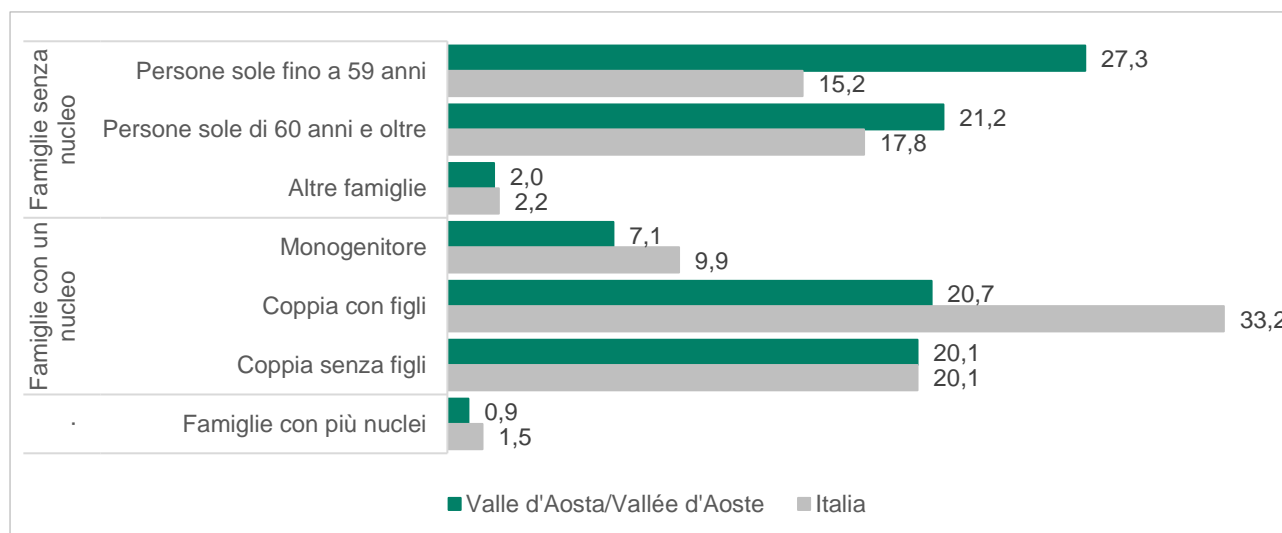
(b) Dati provvisori.

**Tavola 5. Famiglie per dimensione e tipologia. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)**

	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
<b>DIMENSIONE</b>		
Un componente	49,0	33,0
Due componenti	26,1	27,1
Tre componenti	13,6	19,5
Quattro componenti	7,8	15,1
Cinque o più componenti	3,5	5,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPOLOGIA</b>		
Famiglia senza nucleo	51,1	35,2
Persone sole fino a 59 anni	27,3	15,2
Persone sole di 60 anni e oltre	21,2	17,8
Altre famiglie	2,0	2,2
Famiglie con un solo nucleo	47,9	63,2
Monogenitore	7,1	9,9
Coppia con figli	20,7	33,2
Coppia senza figli	20,1	20,1
Famiglie con più nuclei	0,9	1,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

**Figura 4. Famiglie per tipologia. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Media anni 2017-2018 (composizione percentuale)**



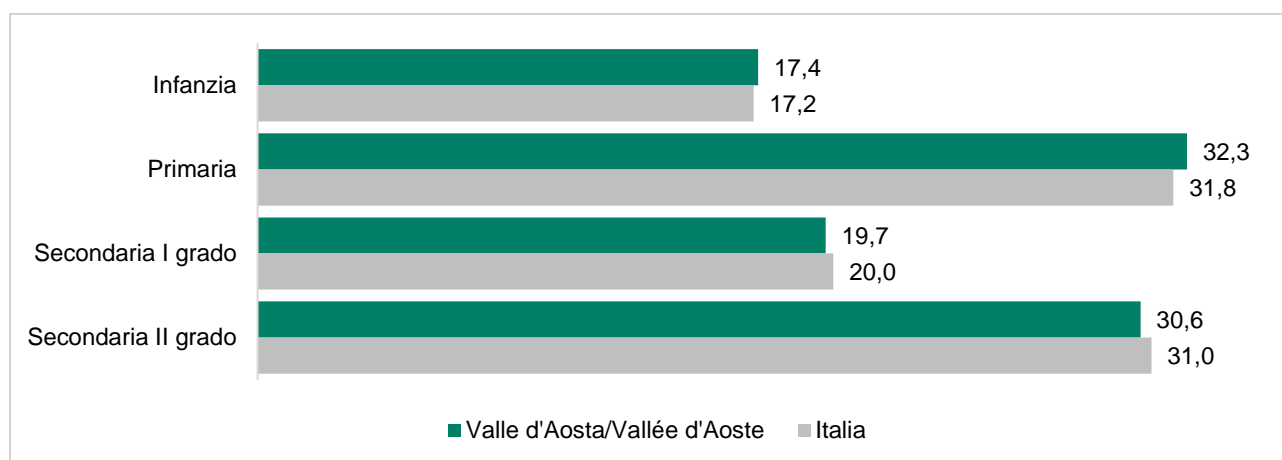
Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

**Tavola 6. Studenti iscritti per ordine scolastico e provincia. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.**  
Anno scolastico 2017/2018 (valori assoluti)

Territorio	TOTALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.254	3.172	5.888	3.600	5.594
% su Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

**Figura 5. Studenti iscritti per ordine scolastico. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia.** Anno scolastico 2017/2018 (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione Istat su dati MIUR

## UTILIZZO DI INTERNET

La disponibilità di un'infrastruttura telematica stabile e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale. In questo scenario è di un certo interesse evidenziare che esiste ancora un numero rilevante di famiglie che non dispone di accesso ad Internet da casa (Tavola 7 e Figura 6): si tratta di poco più di una famiglia su cinque (22,6 per cento in Valle d'Aosta, 23,9 per cento in Italia). Due elementi da rilevare per la regione sono che esattamente un quarto delle famiglie non utilizzatrici (24,7 per cento, contro il 25,5 per cento in Italia) ritiene l'accesso ad Internet non utile e/o non interessante e che oltre la metà di coloro che non dispongono di accesso ad Internet lo motivano con l'incapacità di saperlo usare. Questo valore, seppur alto, risulta comunque inferiore al dato nazionale (53,4 per cento contro 56,4 per cento).

Se da un lato la percentuale di famiglie della Valle d'Aosta che possiede una connessione a banda larga fissa è inferiore a quella italiana (51,7 per cento contro il 54,3 per cento) dall'altra, la disponibilità della connessione a banda larga mobile è superiore di 5,2 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Gli utilizzatori della rete in età di 6 anni e oltre (Tavola 8 e Figura 7) in Valle d'Aosta sono pari al 70,0 per cento, un valore di poco inferiore alla media nazionale (70,4 per cento), mentre gli utilizzatori assidui (tutti i giorni) sono in percentuale più numerosi (56,1 per cento in regione contro il 54,7 per cento in Italia).

**Tavola 7. Famiglie che dispongono o non dispongono di accesso ad Internet da casa, tipo di connessione, motivo per cui non ne dispongono. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**

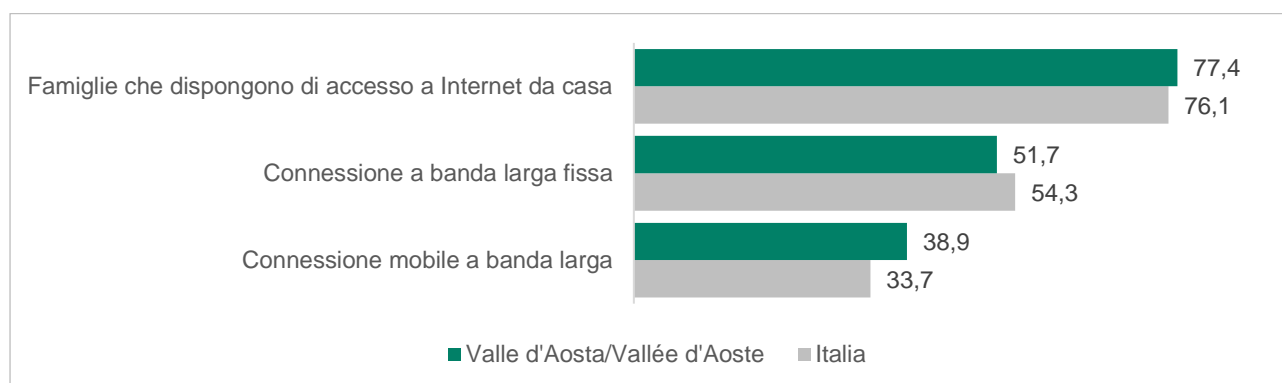
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Famiglie che dispongono di accesso a Internet da casa	77,4	76,1
Tipo di connessione (a)		
Connessione a banda larga fissa e/o banda larga mobile	75,9	74,7
Connessione a banda larga fissa	51,7	54,3
Connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G	38,9	33,7
Connessione a banda stretta fissa o mobile	2,0	2,1
Famiglie che non dispongono di accesso a Internet da casa	22,6	23,9
Motivo per cui non ne dispongono (b)		
Accede a Internet da altro luogo	13,9	9,2
Internet non è utile, non è interessante	24,7	25,5
Alto costo degli strumenti necessari per connettersi	3,5	7,2
Alto costo del collegamento	6,3	9,3
Nessuno sa usare Internet	53,4	56,4
Motivi di privacy, sicurezza	2,5	2,3
Connessione a banda larga non disponibile nella zona	2,4	1,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) Per 100 famiglie. Possibili più risposte.

(b) Per 100 famiglie che non possiedono accesso a Internet da casa. Possibili più risposte.

**Figura 6. Famiglie per disponibilità di accesso a Internet da casa e principali tipologie di connessione. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"



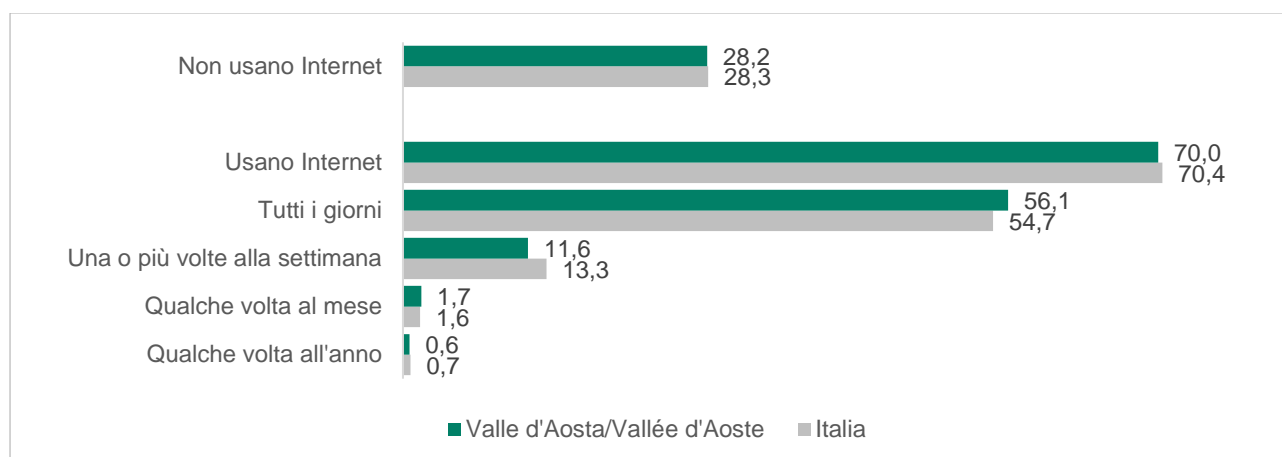
**Tavola 8. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**

	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Non usano Internet	28,2	28,3
Usano Internet	70,0	70,4
Tutti i giorni	56,1	54,7
Una o più volte alla settimana	11,6	13,3
Qualche volta al mese	1,7	1,6
Qualche volta all'anno	0,6	0,7

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100.

**Figura 7. Persone di 6 anni e più per utilizzo di Internet (a) e frequenza di utilizzo. Valle d'Aosta e Italia. Anno 2019 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

(a) L'utilizzo di Internet fa riferimento ai 12 mesi precedenti all'intervista. Non sono inclusi coloro che hanno utilizzato Internet oltre un anno prima, pertanto la somma tra utilizzatori e non utilizzatori può essere inferiore a 100.

## SITUAZIONE ECONOMICA

### CONDIZIONI ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Con riferimento alle dinamiche economiche in corso, un primo termometro da esaminare con la massima attenzione, sia a livello centrale che locale, è quello relativo alle condizioni delle famiglie. Se gli indicatori di povertà identificano le casistiche più gravi, ulteriori dati statistici disponibili, come la fonte principale dei redditi familiari e il numero dei componenti occupato, consentono di mappare in maniera più ampia le varie situazioni di fragilità economica.

In Valle d'Aosta nel 2018 i valori degli indicatori di povertà (Tavola 9 e Figura 8) sono decisamente inferiori rispetto ai valori nazionali; le famiglie relativamente povere (vedi appendice per le definizioni) sono il 4,1 per cento in regione contro l'11,8 per cento a livello nazionale; gli individui relativamente poveri sono anch'essi una quota inferiore rispetto al totale del Paese (5,6 per cento contro il 15 per cento).

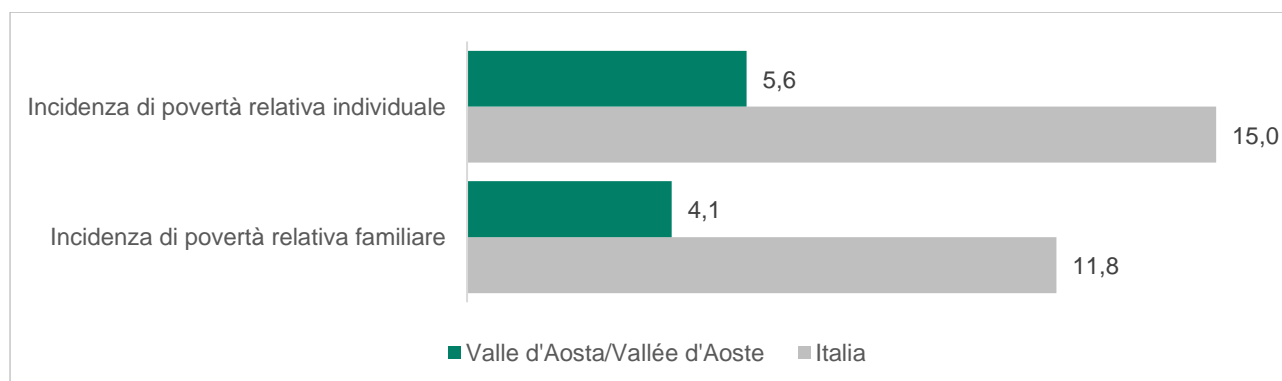
Differenze rispetto alla media nazionale si riscontrano anche sulla fonte principale di reddito (Tavola 10 e Figura 9), che in Valle d'Aosta è rappresentata dal lavoro autonomo in una percentuale più alta di casi (20,4 per cento contro 13,4 per cento) e, di contro, da una quota inferiore del lavoro dipendente (41,5 per cento contro il 45,1 per cento). L'analisi della condizione occupazionale (Tavola 11) evidenzia che nella metà delle famiglie considerate lavora soltanto un componente, incidenza superiore al dato nazionale (47,1 per cento). Sensibilmente inferiore al dato nazionale è l'incidenza di famiglie senza occupati (il 15,0 per cento contro il 18,4 per cento).

**Tavola 9. Indicatori di povertà relativa. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2018**  
(valori percentuali)

Indicatore	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Incidenza di povertà relativa individuale	5,6	15,0
Incidenza di povertà relativa familiare	4,1	11,8

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

**Figura 8. Indicatori di povertà relativa. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2018**  
(valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

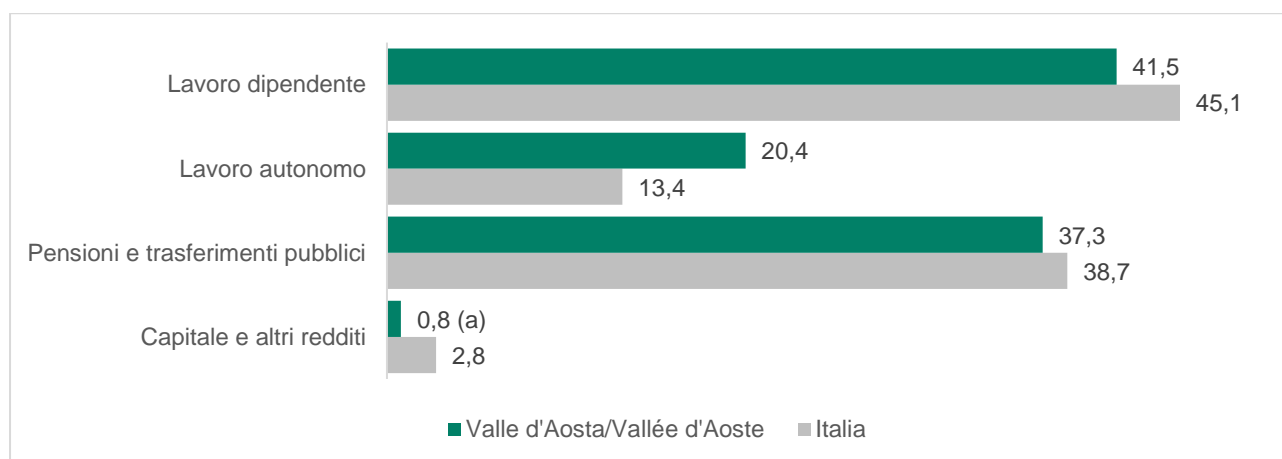
**Tavola 10. Famiglie per fonte principale di reddito. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia.**  
Anno 2017 (composizione percentuale)

Fonte principale di reddito	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Lavoro dipendente	41,5	45,1
Lavoro autonomo	20,4	13,4
Pensioni e trasferimenti pubblici	37,3	38,7
Capitale e altri redditi	(a) 0,8	2,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo. Il valore è ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

**Figura 9. Famiglie per fonte principale di reddito. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia.**  
Anno 2017 (composizione percentuale)



Fonte: Istat, Indagine sul reddito e condizioni di vita

(a) Dato statisticamente non significativo, ricostruito come differenza tra 100 e le altre fonti principali di reddito.

**Tavola 11. Famiglie con almeno un componente in età da 15 a 64 anni per condizione occupazionale e appartenenza alle forze di lavoro. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia.** Anno 2019 (valori in migliaia e composizione percentuale)

Tipologia	Valori in migliaia		Composizione percentuale	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Totale famiglie	43	18.854	100,0	100,0
Occupazione dei componenti				
Due o più componenti occupati	15	6.515	35,0	34,6
Un componente occupato	22	8.876	50,0	47,1
Senza occupati	6	3.464	15,0	18,4
Appartenenza alle forze di lavoro (a)				
Almeno un componente	38	16.368	88,5	86,8
Nessun componente	5	2.486	11,5	13,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

(a) Persone occupate e in cerca di occupazione.

## IMPRESE E OCCUPAZIONE

L'analisi della struttura delle imprese permette di mettere in luce aspetti di forza e di vulnerabilità che riguardano l'assetto produttivo, ma anche gli inevitabili riflessi in termini sociali e sul benessere economico delle famiglie.

In Valle d'Aosta nel 2017 (Tavola 12) hanno sede 11.108 imprese, pari allo 0,3 per cento del totale nazionale. L'insieme di queste imprese occupa 37.507 addetti, lo 0,2 per cento del totale del Paese.

Nella regione l'attività delle costruzioni, con le sue 1.969 imprese rappresenta il 17,7 per cento del totale delle imprese, mentre a livello nazionale l'incidenza di questo settore è dell'11,4 per cento; nell'edilizia è occupato il 12,8 per cento degli addetti, mentre il dato nazionale è pari al 7,7 per cento. Le 1.851 imprese del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (pari al 16,7 per cento del totale delle imprese) raccolgono il 15,4 per cento degli addetti, circa 5 punti percentuali in meno che a livello nazionale. Segue il settore di attività professionali, scientifiche e tecniche (1.769 imprese, il 15,9% delle imprese regionali e il 7,1% degli addetti delle imprese regionali). E' il settore dei servizi di alloggio e di ristorazione che con 1.688 imprese (pari al 15,2 per cento del totale delle imprese) impiega la percentuale maggiore degli addetti della regione (18,6 per cento), mentre in Italia sono occupati in questo settore l'8,8 per cento degli addetti.

La dimensione media (Figura 10) delle imprese valdostane è di 3,4 addetti, leggermente inferiore rispetto a quella italiana (3,9). Le imprese con la dimensione più ampia, 14,9 addetti per impresa, appartengono al settore E, relativo alla fornitura di acqua reti fognarie e all'attività di gestione dei rifiuti e risanamento, così come si registra in Italia dove tuttavia la dimensione media è maggiore (21,3 addetti per impresa). In tutti gli altri settori, la dimensione media si colloca tra il valore minimo di 1,5 addetti del settore M (attività professionali, scientifiche e tecniche) e il valore di 10,3 addetti nel settore H (trasporto e magazzinaggio). Le differenze più marcate tra la dimensione media regionale e quella nazionale si registrano nel settore B relativo all'estrazione di minerali da cave e miniere (5,5 addetti contro 14,7), nel settore E già menzionato, e nel settore N, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (4,4 addetti contro 9). Nel settore R delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento la dimensione media è invece superiore in regione (5,9 addetti contro 2,6), come anche nel settore P dell'istruzione (6,1 addetti contro 3,4).

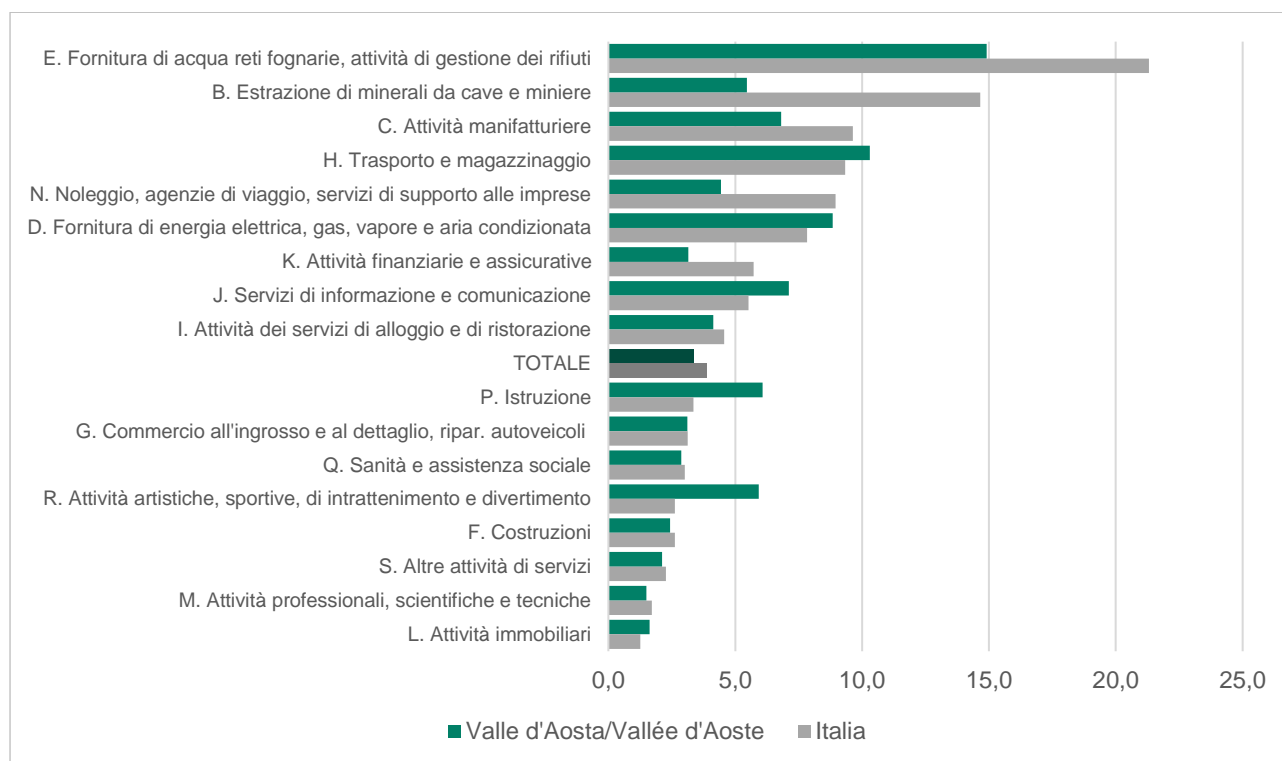
In Tavola 13 sono evidenziate le consistenze dei lavoratori esterni e di quelli temporanei, a causa della maggiore instabilità delle loro posizioni occupazionali in periodi di crisi economica. Nel 2017 le imprese valdostane hanno attivi 336 lavoratori con contratto di collaborazione esterna (lo 0,9 per cento del totale degli addetti). Il 38,1 per cento dei collaboratori esterni è occupato nei settori G, commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, Q, sanità e assistenza sociale e H, trasporto e magazzinaggio. I lavoratori temporanei sono lo stesso numero degli esterni (0,9 per cento del totale). Circa un terzo di essi è collocato nelle attività manifatturiere (31,5 per cento del totale).

**Tavola 12. Imprese, addetti e dimensione media per settore di attività economica. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017 (valori assoluti)**

Attività economica	IMPRESE		ADDETTI		DIMENSIONE MEDIA	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	6	2.062	33	30.226	5,5	14,7
C. Attività manifatturiere	636	382.298	4.333	3.684.581	6,8	9,6
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	77	11.271	681	88.222	8,8	7,8
E. Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	24	9.242	358	196.969	14,9	21,3
F. Costruzioni	1.969	500.672	4.785	1.309.650	2,4	2,6
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.851	1.093.664	5.774	3.414.644	3,1	3,1
H. Trasporto e magazzinaggio	201	122.325	2.070	1.142.144	10,3	9,3
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.688	328.057	6.984	1.497.423	4,1	4,6
J. Servizi di informazione e comunicazione	223	103.079	1.586	569.093	7,1	5,5
K. Attività finanziarie e assicurative	197	99.163	620	567.106	3,1	5,7
L. Attività immobiliari	624	238.457	1.012	299.881	1,6	1,3
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.769	748.656	2.660	1.280.024	1,5	1,7
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	394	145.347	1.746	1.302.186	4,4	9,0
P. Istruzione	106	32.857	644	110.196	6,1	3,4
Q. Sanità e assistenza sociale	567	299.738	1.629	904.214	2,9	3,0
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	249	71.077	1.476	186.315	5,9	2,6
S. Altre attività di servizi	527	209.658	1.115	476.606	2,1	2,3
<b>Totale</b>	<b>11.108</b>	<b>4.397.623</b>	<b>37.507</b>	<b>17.059.480</b>	<b>3,4</b>	<b>3,9</b>

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

**Figura 10. Dimensione media delle imprese per settore di attività economica. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017 (numero medio di addetti)**



Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

**Tavola 13. Lavoratori esterni e lavoratori temporanei per settore di attività economica. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

Attività economica	LAVORATORI ESTERNI (a)		LAVORATORI TEMPORANEI (a)	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	% su addetti	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	% su addetti
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	..	..	..	..
C. Attività manifatturiere	35	0,8	106	2,5
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24	3,5	54	8,0
E. Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0,2	2	0,7
F. Costruzioni	26	0,5	9	0,2
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	44	0,8	19	0,3
H. Trasporto e magazzinaggio	41	2,0	15	0,7
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	0,3	22	0,3
J. Servizi di informazione e comunicazione	9	0,6	28	1,8
K. Attività finanziarie e assicurative	19	3,1	..	..
L. Attività immobiliari	15	1,5	..	..
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	0,9	..	..
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13	0,7	9	0,5
P. Istruzione	6	1,0	0	0,0
Q. Sanità e assistenza sociale	43	2,7	54	3,3
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	0,7	..	..
S. Altre attività di servizi	4	0,4	16	1,5
<b>Totale</b>	<b>336</b>	<b>0,9</b>	<b>336</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (ASIA)

(a) Due puntini (..) per quei numeri che non raggiungono la metà della cifra relativa all'ordine minimo considerato.

## SETTORI ATTIVI E SETTORI SOSPESI PER IL LOCKDOWN

La pandemia di Coronavirus che ha colpito il nostro Paese ha portato il governo ad emanare una serie di misure restrittive per la circolazione delle persone e la sospensione delle attività economiche definite come non essenziali con il DPCM 11 marzo 2020 e il DM Mise 25 marzo 2020 (*lockdown*).

I dati 2017 del Registro delle unità locali appartenenti alle imprese attive italiane dei settori industriali e dei servizi (Frame territoriale<sup>1</sup>) consentono di definire il peso delle attività sospese a seguito del *lockdown* e di quelle attive per i servizi essenziali.

In Valle d'Aosta risulta che meno della metà delle unità locali (Tavola 14 e Figura 11) è rimasta attiva nel periodo di *lockdown* (48,7 per cento) a fronte di un dato nazionale meno negativo (51,8 per cento). Anche la quota di addetti rimasti attivi è inferiore al dato nazionale (55,3 contro 56,2 per cento), mentre la quota di dipendenti è superiore (60,0 contro 58,5 per cento) così come in termini di fatturato (59,9 contro 57,2 per cento).

L'incidenza degli addetti delle imprese nei settori attivi è ulteriormente suddivisa per comparto (industria e servizi) con riferimento al territorio regionale, fino al dettaglio comunale (Figura 12).

<sup>1</sup> I dati riguardano tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane che operano nei settori industriali e dei servizi.

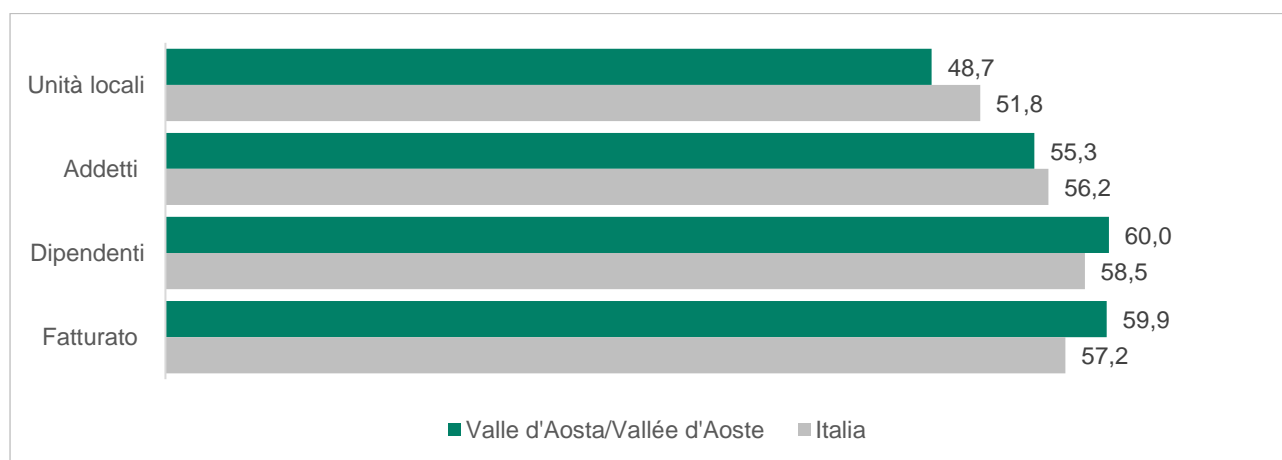
**Tavola 14. Unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori “attivi” e “sospesi” (a) dell’industria e dei servizi. Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

	Valle d’Aosta/ Vallée d’Aoste	% su Italia
<b>SETTORI ATTIVI</b>		
Unità locali	5.905	0,2
Addetti (in migliaia)	21	0,2
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	15	0,2
Fatturato (in milioni)	3.493	0,2
<b>SETTORI SOSPESI</b>		
Unità locali	6.211	0,3
Addetti (in migliaia)	17	0,2
Di cui: Dipendenti (in migliaia)	10	0,2
Fatturato (in milioni)	2.341	0,2

Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Settori sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

**Figura 11. Incidenza di unità locali, addetti, dipendenti e fatturato nei settori “attivi” (a) per l’industria e per i servizi. Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e Italia. Anno 2017 (valori percentuali)**

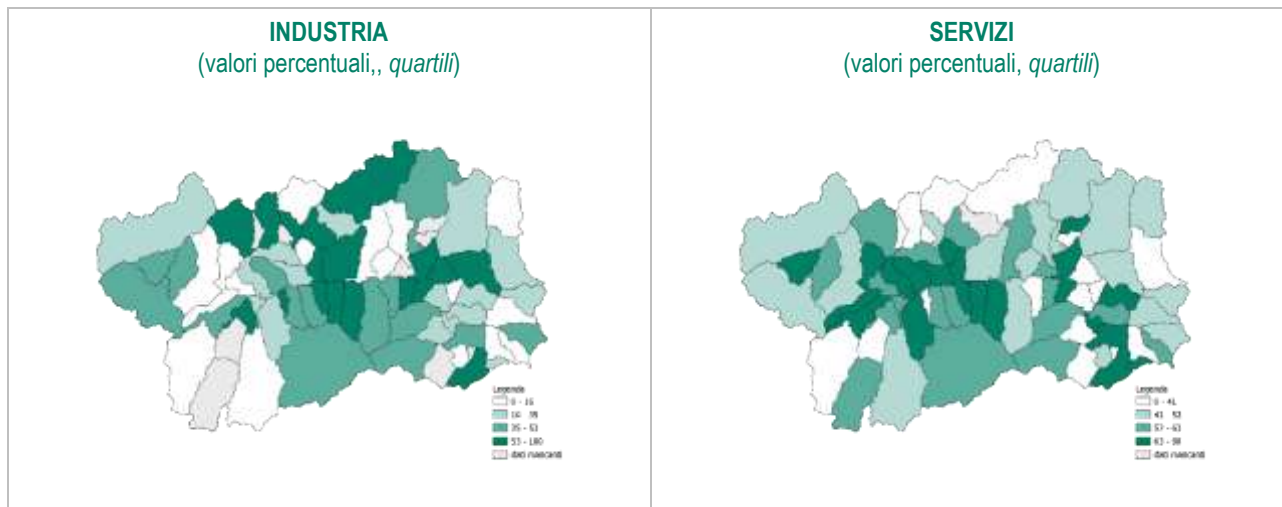


Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.



**Figura 12. Comuni (a) per incidenza degli addetti nei settori “attivi” (b). Industria e servizi. Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste. Anno 2017**



Fonte: Istat, Frame-SBS territoriale

(a) Dati comunali in Appendice 5 e variazioni territoriali nell'Appendice 6 dell'Allegato statistico. I dati riferiti al Frame-SBS, coerentemente con la copertura delle *Structural Business Statistics*, non includono gran parte del settore del credito e delle assicurazioni (dettaglio di divisione). I “dati mancanti” del cartogramma fanno riferimento ai comuni senza unità locali o a quelli con meno di 3 unità locali (separatamente per l'industria o per i servizi), per i quali i dati sono stati oscurati come prevede la normativa.

(b) Tutti i settori ad eccezione di quelli sospesi dal DPCM 11 marzo 2020 e dal DM Mise 25 marzo 2020.

## SISTEMA SANITARIO E ASSISTENZIALE

### SISTEMA SANITARIO

Nel 2018 il finanziamento effettivo della spesa sanitaria<sup>2</sup> della regione Valle d'Aosta ha raggiunto 241 milioni di euro pari allo 0,2 per cento dei trasferimenti nazionali spettanti alle Regioni (Tavola 15 e Figura 13).

I livelli di spesa sanitaria risultano in crescita nel triennio 2016-2018 con un incremento dello 0,9 per cento nel periodo 2016-2017 e del 3,0 per cento nel periodo 2017-2018.

Il finanziamento pro capite regionale, anch'esso in crescita nel triennio osservato, nel 2018 si attesta a 1.911 euro per ciascun residente nella regione, segnando un +4,9 per cento rispetto all'anno 2016 e raggiungendo il valore pro capite nazionale.

Nel 2018 i posti letto ordinari in strutture pubbliche o private accreditate per le specialità Malattie infettive e tropicali, Pneumologia e Terapia intensiva, in Valle d'Aosta sono 27, lo 0,2 per cento dei posti totali disponibili in Italia con le stesse caratteristiche (Tavola 16 e Figura 14). Il numero dei posti letto nel corso degli anni è rimasto pressoché invariato.

All'interno dell'aggregato delle tre specializzazioni la maggior parte dei posti letto (12 unità) è dedicato alla Terapia intensiva (44,4 per cento), 7 alle Malattie infettive e tropicali (25,9 per cento) e 8 alla Pneumologia (29,6 per cento).

Nel 2017 il personale dipendente del SSN (Tavola 17 e Figura 15) è di 2.140 unità, di cui il 33,9 per cento (725) è rappresentato da personale infermieristico ed il 14,5 per cento (311) da personale medico. Nel suo insieme esso rappresenta lo 0,4 per cento del totale nazionale, con un'incidenza sia del personale infermieristico che di quello medico dello 0,3 per cento sul totale italiano. Rispetto alla popolazione residente nella regione, il personale dipendente del SSN è di quasi 169 unità ogni 10 mila residenti, valore di circa 70 punti superiore al dato medio nazionale. Questo risultato si riflette positivamente anche sulla dotazione di personale medico e infermieristico che sfiora per le due categorie, rispettivamente quota 25 e 57 unità ogni 10 mila residenti, tasso superiore al dato italiano di quasi 8 punti per i medici e di oltre 15 punti per gli infermieri.

Per quanto concerne la dotazione di personale medico addetto alle cure primarie (Tavola 18), nel 2018, la Valle d'Aosta dispone di 6,7 Medici di Medicina Generale (MMG) e 3,0 Medici di continuità assistenziale ogni 10 mila residenti a cui si aggiungono 10,2 Pediatri di libera scelta (PLS).

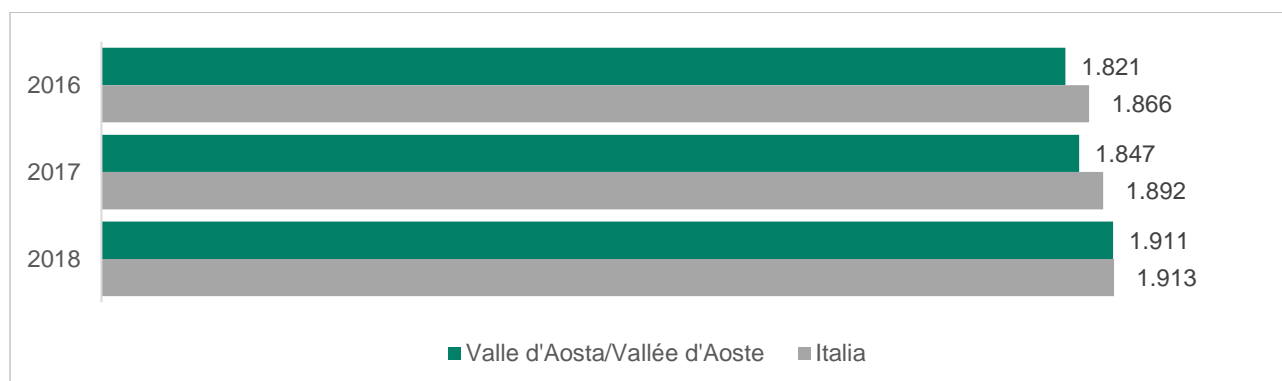
**Tavola 15. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anni 2016-2018**

Anni	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (milioni di euro)	Per abitante (euro)	
		Valle d'Aosta/ Vallée d'Aosta	Italia
2016	232	1.821	1.866
2017	234	1.847	1.892
2018	241	1.911	1.913

Fonte: Elaborazione Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

<sup>2</sup>Il finanziamento effettivo rappresenta l'entrata complessiva mediante la quale ogni singola regione fa fronte alla spesa sanitaria corrente sul territorio di competenza. Esso è determinato a partire dal livello di finanziamento ordinario ripartito per regione in ciascun esercizio, incrementato delle maggiori entrate proprie degli enti del SSN (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato Monitoraggio della Spesa Sanitaria, Rapporto n.6/2019)

**Figura 13. Finanziamento effettivo della spesa sanitaria per abitante. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anni 2016-2018 (valori in euro)**



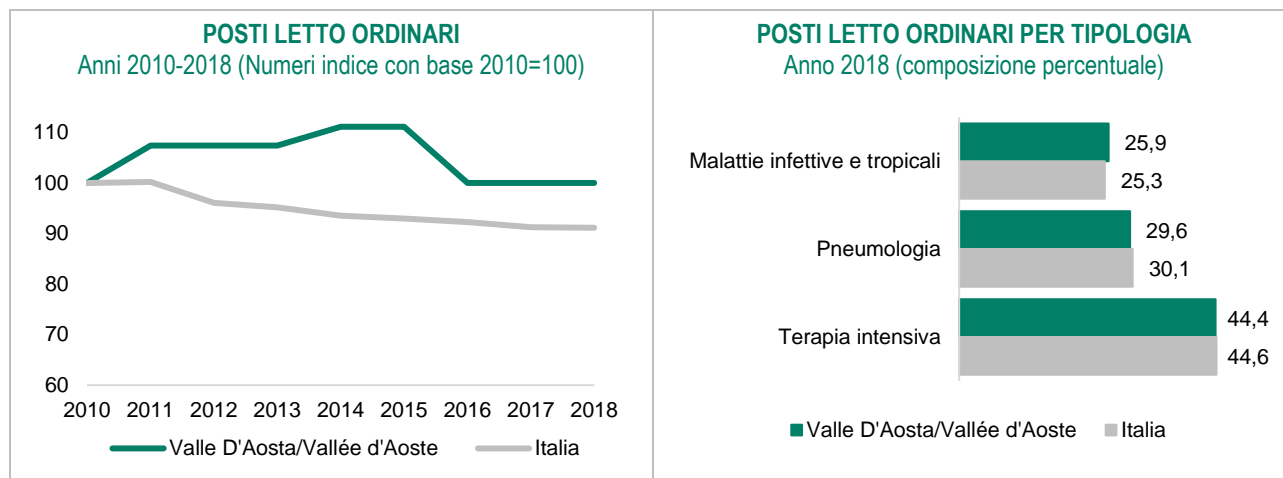
Fonte: Elaborazione Istat su dati Conto economico degli enti sanitari locali (CE)

**Tavola 16. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anni 2010-2018 (valori assoluti e valori percentuali)**

Anni	Valle D'Aosta/Vallée d'Aoste	% su Italia
2010	27	0,2
2011	29	0,2
2012	29	0,2
2013	29	0,2
2014	30	0,2
2015	30	0,2
2016	27	0,2
2017	27	0,2
2018	27	0,2
di cui:		
Malattie infettive e tropicali	7	0,2
Pneumologia	8	0,2
Terapia intensiva	12	0,2

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

**Figura 14. Posti letto ordinari per malattie infettive e tropicali, pneumologia e terapia intensiva. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia.**



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

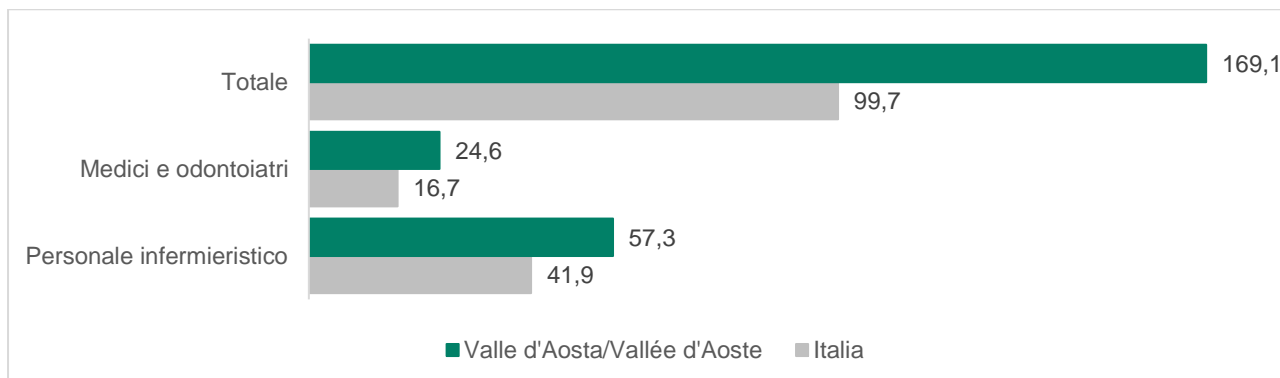
**Tavola 17. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017**

Ruolo	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Italia
	Valori assoluti	
Personale dipendente SSN	<b>2.140</b>	(a) 0,4
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>311</b>	(a) 0,3
Personale infermieristico	<b>725</b>	(a) 0,3
	Valori per 10.000 residenti	
Personale dipendente SSN	<b>169,1</b>	99,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>24,6</b>	16,7
Personale infermieristico	<b>57,3</b>	41,9
	Variazioni % 2017-2010	
Personale dipendente SSN	<b>9,6</b>	-6,7
di cui:		
Medici e odontoiatri	<b>5,3</b>	-6,0
Personale infermieristico	<b>10,6</b>	-4,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

(a) Percentuale di personale dipendente nella regione rispetto al personale dipendente in Italia.

**Figura 15. Personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017 (valori per 10.000 residenti)**



Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

**Tavola 18. Medici di medicina generale, medici di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2018**

Indicatore	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Medici di medicina generale (per 10.000 abitanti)	6,7	7,1
Medici di continuità assistenziale (per 10.000 abitanti)	3,0	2,9
Pediatri di libera scelta (per 10.000 abitanti con meno di 15 anni)	10,2	9,3

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero della Salute

## SISTEMA ASSISTENZIALE

In Valle d'Aosta i presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari attivi nel 2016 sono 53, pari allo 0,4 per cento del totale nazionale (Tavola 19). L'offerta regionale di 4,2 presidi ogni 10 mila abitanti è doppia rispetto a quella italiana; così come è superiore la disponibilità di posti letto, pari a 106,9 per 10 mila residenti contro i 68,2 presenti nell'intero Paese.

La regione offre in totale 1.356 posti letto che rappresentano lo 0,3 per cento di quelli disponibili in Italia. All'interno di questo aggregato, una quota rilevante, oltre il 75 per cento, è destinata alle persone con 65 anni e più (351,4 per 10 mila residenti della stessa fascia d'età).

**Tavola 19. Presidi residenziali e posti letto operativi. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2016 (valori assoluti e per 10.000 residenti)**

	Totale		Per 10.000 residenti	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	% su Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia
Presidi residenziali	53	0,4	4,2	2,1
Posti letto operativi	1.356	0,3	106,9	68,2
di cui:				
Posti letto operativi per anziani (65 anni e più) (a)	1.034	0,3	351,4	222,5

Fonte: Istat, Rilevazione sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari

(a) L'indice per 10.000 residenti è calcolato sulla popolazione della stessa fascia d'età.

## NON PROFIT

Il settore del non profit tradizionalmente offre un importante contributo al funzionamento e all'ampliamento dell'offerta presente nei settori Sanità e Assistenza sociale che si affianca a quella garantita dal settore pubblico e da quello profit.

Nel 2017 la Valle d'Aosta conta 64 istituzioni non profit che operano nel settore della sanità con 141 dipendenti e 83 istituzioni nell'assistenza sociale e protezione civile, in cui trovano occupazione 736 unità di personale alle dipendenze (Tavola 20). Il peso del non profit nella Sanità operante nella regione rappresenta, in termini di unità, circa lo 0,5 per cento del totale nazionale e in termini di dipendenti lo 0,1 per cento. Sul versante dell'assistenza sociale sono presenti sul territorio valdostano lo 0,3 per cento del totale di unità istituzionali e lo 0,2 per cento in termini di dipendenti.

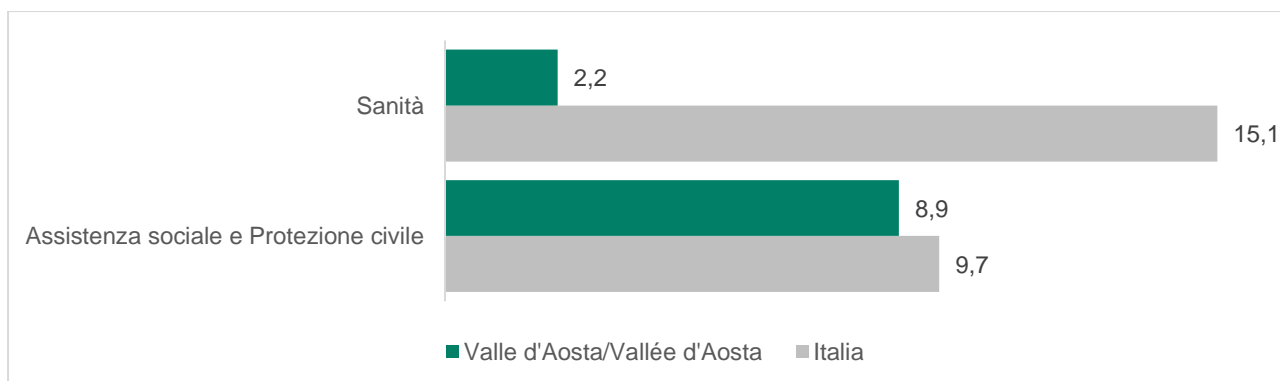
La dimensione media, calcolata come rapporto fra il numero dei dipendenti e il numero di unità istituzionali, evidenzia una differenza strutturale fra regione e Italia (Figura 16), più marcata nel settore della sanità, dove ciascuna istituzione ha in media 2,2 dipendenti, contro i 15,1 presenti in Italia, e più lieve nell'assistenza sociale con 8,9 dipendenti, contro i 9,7 registrati a livello nazionale.

**Tavola 20. Istituzioni non profit e dipendenti nei settori Sanità e Assistenza sociale e Protezione civile. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017 (valori assoluti e valori percentuali)**

	Sanità		Assistenza sociale e Protezione civile	
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	% su Italia	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	% su Italia
Istituzioni	64	0,5	83	0,3
Dipendenti	141	0,1	736	0,2

Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

**Figura 16. Dimensione media istituzioni non profit nei settori Sanità e Assistenza sociale e Protezione civile. Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e Italia. Anno 2017 (numero medio di dipendenti)**



Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

## GLOSSARIO

<b>Addetto</b>	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
<b>Ateco</b>	Classificazione delle attività economiche che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici.
<b>Densità abitativa</b>	Numero medio di persone che vive in una certa area, dato dal rapporto tra la popolazione residente nell'area e la superficie territoriale di quest'ultima espressa in kmq.
<b>Famiglie</b>	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o vincoli affettivi, residenti anagraficamente nello stesso comune e appartenenti allo stesso stato di famiglia. Una famiglia anagrafica può essere costituita anche da una sola persona (famiglia monocomponente).
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Indice di attrazione</b>	Flussi in entrata in un certo territorio per motivi di studio o lavoro / (Flussi in entrata nel territorio per motivi di studio o lavoro + Flussi in uscita dal territorio per motivi di studio o lavoro + Residenti che lavorano o studiano nel territorio) * 100.
<b>Indice di autocontenimento</b>	Residenti che lavorano o studiano nel comune / (Flussi in uscita dal comune per motivi di studio o lavoro + Residenti che lavorano o studiano nel comune) * 100.
<b>Istituzione non profit</b>	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che l'hanno istituita o ai soci. Secondo tale definizione, costituiscono esempi di istituzione non profit: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

<b>Lavoratore esterno (nelle imprese)</b>	<p>L'occupazione esterna all'impresa comprende le seguenti tipologie di lavoratori: a. gli amministratori non soci; b. i collaboratori aventi contratto di collaborazione sotto forma di un contratto a progetto; c. altri lavoratori esterni (i prestatori di lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher), gli associati in partecipazione che risultano iscritti alla gestione separata Inps, i lavoratori autonomi dello sport e spettacolo per i quali l'impresa versa i contributi all'ex-Enpals).</p> <p>Fanno parte del personale esterno anche i lavoratori con contratto di collaborazione, in alcuni casi svolto continuativamente nel tempo, coordinato con la struttura organizzativa del datore di lavoro, senza però vincolo di subordinazione, che riceve un compenso a carattere periodico e prestabilito e che non svolge con propria partita Iva una attività di impresa.</p>
<b>Lavoratore temporaneo (ex interinale)</b>	<p>Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice) e posta a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa o istituzione utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo (somministrazione) o a tempo indeterminato (staff leasing).</p>
<b>Nucleo familiare</b>	<p>L'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari, ma può anche non esservene nessuno, come è nel caso delle famiglie formate da un membro isolato (famiglie mono-componenti) o più membri isolati (altre persone residenti).</p>
<b>Pensioni e trasferimenti pubblici</b>	<p>Le "pensioni" comprendono prestazioni sociali in denaro di tipo periodico o continuativo. Ne fanno parte le pensioni (da lavoro) erogate al lavoratore al raggiungimento di una determinata età, alla maturazione di un certo numero di anni di contributi previdenziali, o in possesso dei requisiti di legge (vecchiaia, anzianità, anticipate); le rendite per infortunio sul lavoro o malattie professionali; gli assegni di invalidità ai lavoratori per ridotte capacità di lavoro; le pensioni cosiddette "indirette", ovvero quelle erogate ad altro familiare nel caso di decesso del titolare dell'assegno pensionistico (pensioni di reversibilità); le pensioni di inabilità o invalidità civile; le indennità di accompagnamento; le pensioni o assegni sociali; le pensioni di guerra. I "trasferimenti pubblici" comprendono le indennità di disoccupazione (Aspi, Naspi, disoccupazione agricola ecc.) o di mobilità, il trattamento di cassa integrazione guadagni, liquidazioni per interruzione del rapporto di lavoro, le borse lavoro e i compensi per l'inserimento professionale e per i lavori socialmente utili, le borse di studio, gli assegni al nucleo familiare, l'assegno al nucleo con almeno tre figli minori, il reddito minimo di inserimento o altri aiuti in denaro per le famiglie in difficoltà, la Carta acquisti (Social card).</p>
<b>Popolazione residente</b>	<p>Popolazione costituita in ciascun comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) delle persone aventi dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.</p>
<b>Povertà relativa</b>	<p>La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, questa è risultata nel 2018 pari a 1.095,09 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.</p>



<b>Presidio residenziale socio-assistenziale e/o socio-sanitario</b>	<p>Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.</p>
<b>Unità locale</b>	<p>Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.</p>